

L'importo annuo lordo dell'indennità omnicomprensiva di carica dei consiglieri è fissato in € 6.000. Non vengono liquidati gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute.

Nell'anno 2003 sono intervenuti sette atti deliberativi riguardanti il bilancio e il piano di attività; sei atti regolamentari e di disciplina generale; cinque provvedimenti per la sottoscrizione di contratti collettivi integrativi; un atto relativo alla dotazione organica e quattro delibere a contenuto vario.

Nel 2004 sono stati adottati sette atti afferenti al bilancio e al piano di attività; cinque atti regolamentari e di disciplina generale; tre delibere autorizzative alla sottoscrizione di contratti collettivi integrativi; tre delibere riguardanti la riorganizzazione della struttura; due direttive in materia di brevetti e sorveglianza sanitaria del personale; ventuno delibere a contenuto vario.

3.3 Consiglio Scientifico

Il Consiglio scientifico è costituito da sette componenti, compreso il Presidente. Tre sono eletti dai ricercatori e dai tecnologi dipendenti e tre sono nominati, previa deliberazione del Consiglio direttivo, tra professori universitari, dirigenti di ricerca e dirigenti tecnologi ed esperti di particolare e comprovata qualificazione scientifica e professionale.

Il Consiglio dura in carica quattro anni e i suoi componenti possono essere confermati una volta sola.

Esprime parere obbligatorio sul piano triennale di attività e sui relativi aggiornamenti annuali.

L'indennità di carica è determinata in € 2.500 annue lorde, oltre il rimborso delle spese di missione.

Le riunioni tenute nel 2003 sono state tre e altrettante nell'anno 2004.

3.4 Collegio dei revisori dei conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministro della Difesa di concerto con quello dei Trasporti. È formato da un Presidente, designato dal Ministro dell'Economia, e da due componenti in rappresentanza delle amministrazioni vigilanti.

Il Collegio dura in carica quattro anni ed è stato rinnovato il 1^o novembre 2003.

Il compenso annuo lordo riconosciuto è di € 6.000 per il Presidente e di € 5.000 per ciascuno dei componenti.

Il Collegio si è riunito cinque volte nel corso dell'anno 2003, mentre le sedute intervenute nel 2004 sono state sette.

3.5 Vigilanza Ministeriale

La vigilanza è esercitata dai Ministeri della Difesa e dei Trasporti, nonché, limitatamente ai bilanci ed al piano triennale di attività, dal Ministero dell'Economia.

Vengono sottoposte all'esame dei Ministeri vigilanti per l'approvazione le delibere relative al piano triennale di attività, i regolamenti attuativi del riordino dell'ente e gli atti di bilancio.

Le delibere riguardanti i conti consuntivi per gli esercizi 2003 e 2004 sono state regolarmente approvate. Tuttavia, nei confronti di quella concernente il 2004, sono state formulate specifiche raccomandazioni ad intraprendere ogni utile azione di risanamento volta a migliorare la difficile situazione economica dell'Istituto.

3.6 Direttore Generale

Il Direttore generale è nominato dal Presidente, su conforme parere del Consiglio direttivo.

È responsabile dell'attuazione delle delibere del Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti amministrativi di gestione, esercitando i poteri di disposizione della spesa e di acquisizione delle entrate. Sovrintende e coordina l'attività delle strutture sottoordinate, coadiuva il Presidente nella predisposizione degli atti di bilancio e del programma di attività, attribuisce gli incarichi di direzione delle strutture.

Il Direttore generale in carica negli esercizi considerati è stato nominato il 20 maggio 2002.

Il trattamento economico annuo lordo è di € 82.714,83¹⁶.

¹⁶ Articolo 17 del dPR 171/91 e contratto collettivo del personale degli enti di ricerca per il quadriennio 1999-2002. I parametri per il calcolo della retribuzione del direttore generale,

3.7 Dirigenza

La dirigenza comprende il Direttore generale e, in senso proprio, i dirigenti amministrativi e quelli dell'area dei ricercatori e dei tecnologi.

La dirigenza amministrativa prevede due posti in organico, entrambi di seconda fascia, mancando invece le posizioni riferibili alla prima fascia. Di queste due posizioni, una risulta effettivamente ricoperta, mentre l'altra è in sostanza vacante e affidata ad interim al direttore generale.

La dirigenza amministrativa, disciplinata dal decreto legislativo n. 165/01 e dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21 aprile 2001, si differenzia da quella dei ricercatori e dei tecnologi. Quest'ultima trova specifica regolamentazione nel d.P.R. n. 171/91 e successivi contratti collettivi nazionali di lavoro (da ultimo quello del 21 febbraio 2002).

I dirigenti amministrativi e tecnologi non sono titolari di poteri di spesa. Infatti l'unico centro di spesa risulta intestato al Direttore Generale.

assunto a contratto a tempo determinato, sono lo stipendio del dirigente di ricerca maggiorato del 40% e il valore più elevato della retribuzione complessivamente goduta dai dirigenti in servizio.

3.8 Personale

Alla data del 1^o gennaio 2003 la dotazione organica complessiva (compresa la dirigenza) era di 159 unità, delle quali 141 in effettivo servizio.

Al 31 dicembre 2004 la dotazione organica complessiva (sempre compresa la dirigenza) era di 155 unità, delle quali 143 in effettivo servizio.

Le mansioni svolte dai ricercatori e dai tecnologi sono quelle contrattualmente previste ed evidenziate in apposito documento riportato in appendice.

Durante il 2003 e il 2004 sono state effettuate nove assunzioni, tutte debitamente autorizzate in base alla specifica normativa di settore. Le assunzioni hanno riguardato quattro ricercatori, due tecnologi, un collaboratore tecnico, un operatore tecnico e un dirigente amministrativo.

Le cessazioni dal servizio sono state sette ed hanno riguardato un ricercatore, un funzionario di amministrazione, due collaboratori di amministrazione, due collaboratori tecnici ed un ausiliario tecnico.

Nelle tabelle seguenti è evidenziata analiticamente la situazione delle dotazioni organiche suddivise per qualifiche.

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2003

PROFILI	LIVELLI	DOTAZIONE	PERSONALE	VACANZE
PROFESSIONALI	PROFESSIONALI	ORGANICA ⁽¹⁾	IN SERVIZIO	ORGANICHE
Dirigente di ricerca	I	2	2	0
Primo ricercatore	II	9	5 ⁽²⁾	4
Ricercatore	III	14	13 ⁽³⁾	1
Totale		25	20	5
Dirigente tecnologo	I	1	1	0
Primo tecnologo	II	7	6	1
Tecnologo	III	9	8	1
Totale		17	15	2
Collaboratore T.E.R.	IV	28 ⁽¹²⁾	27 ⁽¹²⁾	1 ⁽⁰⁾
Collaboratore T.E.R.	V	13	13	0
Collaboratore T.E.R.	VI	14	8 ⁽⁴⁾	6
Totale		55	48	7
Operatore tecnico	VI	6 ⁽²⁾	5 ⁽²⁾	1 ⁽⁰⁾
Operatore tecnico	VII	10	7	3
Operatore tecnico	VIII	11	14 ⁽⁵⁾	3
Totale		27	26	1
Ausiliario tecnico	VIII	8 ⁽²⁾	6 ⁽²⁾	2 ⁽⁰⁾
Ausiliario tecnico	IX	1	2	-1
Totale		9	8	1
Dirigente generale		0	0 ⁽⁶⁾	0
Dirigente		2	1	1
Totale		2	1	1
Funzionario di amministrazione	IV	4 ⁽²⁾	3 ⁽¹⁾	1 ⁽¹⁾
Funzionario di amministrazione	V	3	3	0
Totale		7	6	1
Collaboratore di amministrazione	V	5 ⁽²⁾	4 ⁽²⁾	1 ⁽⁰⁾
Collaboratore di amministrazione	VI	5	5	0
Collaboratore di amministrazione	VII	3	2 ⁽⁷⁾	1
Totale		13	11	2
Operatore di amministrazione	VII	1 ⁽⁰⁾	1 ⁽⁰⁾	0 ⁽⁰⁾
Operatore di amministrazione	VIII	1	0	1
Operatore di amministrazione	IX	1	1	0
Totale		3	2	1
Ausiliario di amministrazione	IX	0 ⁽⁰⁾	0 ⁽⁰⁾	0 ⁽⁰⁾
Totale		0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO		158	137	21 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ Tra parentesi il numero di progressioni economiche (art. 53 del CCNL 21 febbraio 2002 e Contratto Collettivo Integrativo 26 luglio 2002).

⁽²⁾ Da aggiungere n. 1 Primo ricercatore a tempo determinato.

⁽³⁾ Da aggiungere n. 2 Ricercatori a tempo determinato.

⁽⁴⁾ Da aggiungere n. 1 Collaboratore T.E.R. a tempo determinato.

⁽⁵⁾ Da aggiungere n. 2 Operatori tecnici con contratto di fornitura di lavoro temporaneo.

⁽⁶⁾ Da aggiungere il Direttore generale.

⁽⁷⁾ Da aggiungere n. 2 Collaboratori di amministrazione con contratto di fornitura di lavoro temporaneo.

CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31/12/2004

PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA ⁽¹⁾	PERSONALE IN SERVIZIO	VACANZE ORGANICHE
Dirigente di ricerca	I	2	2	0
Primo ricercatore	II	9	7	2
Ricercatore	III	16	14	2
Totale		27	23	4
Dirigente tecnologo	I	2	2	0
Primo tecnologo	II	7	7	0
Tecnologo	III	10	9	1
Totale		19	18	1
Collaboratore T.E.R.	IV	28 (12)	28(11)	0 (1)
Collaboratore T.E.R.	V	13	13	0
Collaboratore T.E.R.	VI	8	6	2
Totale		49	47	2
Operatore tecnico	VI	7 (2)	7 (2)	0 (0)
Operatore tecnico	VII	10	10	0
Operatore tecnico	VIII	10	9	1
Totale		27	26	1
Ausiliario tecnico	VIII	6 (2)	4 (2)	2 (0)
Ausiliario tecnico	IX	1	2	-1
Totale		7	6	1
Dirigente generale		0	0 ⁽²⁾	0
Dirigente		2	2	0
Totale		2	2	0
Funzionario di amministrazione	IV	4 (2)	4 (1)	0 (1)
Funzionario di amministrazione	V	3	2	1
Totale		7	6	1
Collaboratore di amministrazione	V	5 (2)	5 (2)	0 (0)
Collaboratore di amministrazione	VI	5	3	2
Collaboratore di amministrazione	VII	3	4	-1
Totale		13	12	1
Operatore di amministrazione	VII	1(0)	1(0)	0(0)
Operatore di amministrazione	VIII	1	0	1
Operatore di amministrazione	IX	1	1	0
Totale		3	2	1
Ausiliario di amministrazione	IX	0 (0)	0 (0)	0 (0)
Totale		0	0	0
TOTALE COMPLESSIVO		154	142	12 (2)

(1) Tra parentesi il numero di progressioni economiche (art. 53 del CCNL 21 febbraio 2002 e Contratto Collettivo Integrativo 26 luglio 2002).

(2) Da aggiungere il Direttore generale.

Per quanto attiene al personale non dipendente a tempo definito, nel 2003 sono stati stipulati otto contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l'attività di ricerca. Nel 2004 il numero dei contratti di collaborazione a progetto è stato di dodici.

In attuazione delle previsioni contenute nei contratti collettivi nazionali di lavoro sono state avviate e completate le procedure per le progressioni economiche di livello ed apicali¹⁷.

La retribuzione corrisposta è stata quella prevista dal contratto per il comparto della ricerca stipulato il 21 febbraio 2002 e da quello datato 5 aprile 2001 applicabile alla sola dirigenza amministrativa.

Dei suddetti contratti, scaduti il 31 dicembre 2001, è stato rinnovato in data 7 aprile 2006 solo quello relativo al personale non dirigente del comparto della ricerca.

I compensi per il lavoro straordinario ammontano complessivamente ad € 49.000 per il 2003 e ad € 54.000 per il 2004. Ne beneficia il personale dei livelli IV-IX con un massimo individuale di duecento ore annue.

Il trattamento accessorio comprende, inoltre, l'indennità di ente, il compenso per la remunerazione di particolari condizioni di disagio ed il compenso per la produttività individuale.

Alla dirigenza amministrativa è riconosciuta l'indennità di posizione e di risultato. Per i ricercatori e i tecnologi è invece prevista l'indennità per oneri specifici e quella di direzione delle strutture di particolare rilievo.

La spesa complessiva del trattamento accessorio per tutto il personale è stata pari ad € 772.000 per il 2003 e ad € 701.000 per il 2004, come evidenziato di seguito.

¹⁷ Nel 2003 le progressioni economiche hanno riguardato trentasei passaggi di livello e ventuno posizioni apicali. Hanno riguardato sia il personale amministrativo che quello tecnico. I ricercatori e i tecnologi sono stati altresì interessati da cinque passaggi di fascia stipendiale, passaggi che vengono disposti al maturarsi dell'anzianità e previa valutazione dell'attività svolta da parte di una apposita commissione. I cambiamenti di qualifica per mobilità orizzontale hanno interessato invece tre unità, della quali una da primo tecnologo a primo ricercatore. Nel 2004 le progressioni hanno riguardato venticinque passaggi di livello e diciannove posizioni apicali. I passaggi di fascia stipendiale per i ricercatori e i tecnologi sono stati nove, mentre i cambiamenti di qualifica per mobilità orizzontale hanno interessato due sole unità di personale. Tutte le progressioni risultano essere state approvate con delibera del Consiglio direttivo. Il Direttore generale, con proprio decreto, ha disposto ulteriori tre passaggi di livello, pur sempre nei limiti dell'organico. (Delibere consiliari n. 382/02, 383/02 e 425/03; decreto del Direttore generale n. 1544 del 22 dicembre 2004).

COSTI DISAGGREGATI DEL PERSONALE

	ANNO 2003	ANNO 2004
stipendi e assegni fissi	3.607.000	3.545.000*
lavoro straordinario	49.000	54.000
indennità di ente	404.000	426.000
altri elementi accessori	319.000	221.000
oneri previdenziali	1.045.000	1.022.000
oneri assistenziali	406.000	302.000
altri oneri sociali	55.000	54.000
spese missioni	42.000	33.000
missioni per progr. ricerca	109.000	131.000
costi correnti	6.036.000	5.788.000
accantonamenti indennità anzianità	211.000	395.000**
costi globali	6.247.000	6.183.000

*Non comprende l'importo di € 412.000 relativo al fondo per il rinnovo contrattuale, in quanto, ai sensi del d.P.R. n. 97/03, non vi è luogo ad impegno di spesa sul capitolo, bensì somma vincolata nell'avanzo di amministrazione.

**Non comprende l'importo di € 360.000 per motivi analoghi a quelli evidenziati nella nota precedente.

Nel periodo oggetto della presente relazione si sono verificati due movimenti di dipendenti a livello intercompartimentale riguardanti entrambi la qualifica di collaboratore amministrativo: uno in uscita verso il Ministero della Difesa e uno in entrata dall'Istituto dei Tumori di Milano.

Nessun dipendente di altre pubbliche amministrazioni presta servizio in Istituto, mentre un dipendente dell'ente è in posizione di comando dal 19 luglio 2004 presso la Provincia di Roma.

I benefici di natura assistenziale e sociale sono previsti nell'importo massimo dell'1% delle spese per il personale¹⁸. Sono disciplinati da quattro regolamenti non modificati negli anni di riferimento, rispettivamente disciplinanti l'erogazione di sussidi, la concessione di prestiti, l'erogazione di borse di studio e le attività culturali e ricreative. Le risorse impegnate in ciascuno degli esercizi 2003 e 2004 sono state di € 55.000 ed € 54.000.

Presso la sede dell'INSEAN è attivo il servizio mensa. I dipendenti ne fruiscono gratuitamente nel limite del valore del buono pasto (€ 4,65).

3.9 Consulenti

L'INSEAN è sostanzialmente estraneo al ricorso a rapporti di consulenza esterni, fenomeno diffuso negli anni recenti in molte amministrazioni pubbliche.

L'esistenza di personale altamente qualificato ed affidabile rende non attuale il convenzionamento professionale esterno. Questo aspetto rappresenta una particolarità dell'Istituto.

Nei due anni di riferimento sono stati attribuiti incarichi per consulenza medico-legale (€ 2.500), per patrocinio nel contenzioso tributario per l'attribuzione della rendita catastale e assistenza fiscale (€ 3.600), per l'adeguamento ed il mantenimento del sistema di gestione della qualità in conformità alle norme ISO (€14.190).

L'Istituto non ha provveduto a nominare un consulente per la comunicazione istituzionale e per la promozione della sua immagine. Tale esigenza è emersa ripetute volte in Consiglio direttivo, quale utile strumento per incentivare le commesse esterne pubbliche e private, nonché le relazioni di ricerca e di studio.

¹⁸ Articoli 12 e 24 del DPR 171/91 e regolamenti approvati dal Consiglio direttivo in data 23 luglio 2001.

3.10 Costi del personale

Il costo unitario medio del personale è stato stabile nei due anni di riferimento: € 44.330 per il 2003 ed € 44.610 per il 2004.

Tali valori non hanno presentato neppure un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente. Infatti nel 2002 il costo unitario era stato di € 43.170.

Né la situazione si discosta ove si faccia riferimento al costo globale: € 6.173.000 per il 2002, € 6.247.000 per il 2003 ed € 6.183.000 per il 2004.

Considerando l'accantonamento dell'indennità per anzianità, il rapporto fra le spese del personale e le spese correnti è però lievitato dal 71,5 del 2002 al 77,5 del 2003 e all'80,3 del 2004.

4. IMMOBILI STRUMENTALI

L'INSEAN è proprietario della sede di via di Vallerano a Roma, costituita dagli edifici amministrativi e da quelli destinati alle attività di ricerca. Gli edifici insistono in un'area di 15 ettari¹⁹.

Per i compiti di ricerca e sperimentazione per conto terzi, sono attivi due grandi bacini d'acqua per le prove su modelli navali e un canale di circolazione dotato di camera di prova²⁰.

L'Istituto si avvale altresì di due stazioni sperimentali, rispettivamente ubicate in prossimità dei laghi di Nemi e di Sabaudia. Quella di Sabaudia non è peraltro utilizzata ed è affidata in comodato gratuito all'Associazione Marinai d'Italia²¹.

Per l'immobile di Sabaudia si pone quindi l'esigenza di un utilizzo produttivo, ovvero di una sua alienazione.

¹⁹ Il luogo sul quale insistono gli edifici della sede di via del Vallerano sono stati a suo tempo accuratamente scelti perché fossero idonei a sopportare senza deformazioni il peso delle infrastrutture di tipo particolare. Infatti, al di sotto dello strato alluvionale costituito da argille, a cinque metri di profondità, si estende un plafond di roccia vulcanica indeformabile spessa da 15 a 20 metri, principalmente costituita da basalti prodotti dall'attività eruttiva del vulcano laziale.

²⁰ Gli impianti sperimentali sono ospitati in due edifici: quello dei bacini rettilinei e quello del canale di circolazione. Il primo misura metri 520 x 30 e contiene due bacini (il primo misura metri 470 x 13,5 x 6,5 di profondità e il secondo metri 220 x 9 x 3,8). Il secondo contiene il canale di circolazione con annessi laboratori e si sviluppa su quattro livelli con una cubatura totale di 13.000 mc circa ed una superficie di 4.700 mq.

²¹ L'Istituto possiede 1.000 mq di terreno sul lago di Sabaudia, sul quale insiste un edificio ad un solo piano, già destinato a laboratorio (rimessaggio per una cubatura di circa 400 mc ed una superficie di 100 mq.). L'edificio è stato costruito negli anni Trenta sullo stile delle rimesse agricole realizzate al tempo della bonifica dell'agro pontino e si trova oggi sotto vincolo paesaggistico. L'Istituto ha inoltre ricevuto in concessione negli anni Trenta dal demanio dello Stato un appezzamento di terreno di circa 1.500 mq a Nemi, in via delle Navi di Tiberio. L'appezzamento si affaccia sul lago e su di esso insiste una piccola palazzina su due livelli ad uso rimessaggio, laboratorio e uffici.

5. GESTIONE CONTABILE

Il bilancio di previsione per il 2003 è stato deliberato dal Consiglio direttivo in data 10 dicembre 2002 ed approvato dai Ministeri vigilanti rispettivamente il 26 febbraio (Difesa) e 3 marzo 2003 (Trasporti).

Il conto consuntivo è stato deliberato dal Consiglio direttivo il 29 aprile 2004. Il Ministero della Difesa lo ha approvato il 26 luglio e il Ministero dei Trasporti il 24 agosto 2004.

I principi ed i criteri che hanno informato la gestione sono stati quelli previsti dal d.P.R. 696/79, sulla base dei quali sono stati impostati sia il bilancio di previsione che il successivo conto consuntivo.

A seguito dell'entrata in vigore del d.P.R. 97/03 dal 1^o gennaio 2004, l'Istituto ha operato con una contabilità integrata, finanziaria ed economico-patrimoniale. Il bilancio di previsione è stato articolato sia nella versione decisionale che in quella gestionale.

Il bilancio di previsione 2004 è stato deliberato in data 11 dicembre 2003 ed ha avuto l'approvazione del Ministero della Difesa il 19 marzo e del Ministero dei Trasporti il 1^o aprile 2004.

Il consuntivo è stato deliberato il 27 aprile 2005 e positivamente esaminato dai predetti Ministeri il 26 luglio (Trasporti) e il 5 agosto (Difesa).

Le entrate riguardano due principali linee di attività: quella istituzionale per trasferimenti e contributi finalizzati e non e quella commerciale, relativa a proventi conto terzi per sperimentazioni in vasca e progetti di ricerca.

Il direttore generale è assegnatario delle funzioni di accertamento delle entrate, mentre gli adempimenti propri delle fasi procedurali successive sono rimessi all'ufficio ragioneria.

L'Istituto cassiere provvede al materiale introito delle somme, dando esecuzione all'ordinativo di incasso predisposto dall'ufficio di ragioneria.

Quanto alle spese, il Direttore generale, su proposta del responsabile del servizio, autorizza ad impegnare le risorse finanziarie a seguito di obbligazioni giuridicamente perfezionate. Il servizio ragioneria provvede alla registrazione contabile dell'impegno, previa verifica della regolarità della documentazione e dell'esistenza dei fondi sui pertinenti capitoli del bilancio.

I mandati di pagamento sono firmati dal Direttore generale o da un suo delegato e dal responsabile del servizio ragioneria.

Il cassiere effettua i pagamenti derivanti da obblighi tributari, da delegazioni di pagamento e da altri obblighi di legge, anche in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento. In questi casi l'Istituto provvede nel più breve tempo possibile ad emettere il mandato ai fini della regolarizzazione.

L'INSEAN si avvale di un Istituto cassiere che, in quanto tale, non effettua controlli come il Tesoriere sui limiti di stanziamento dei capitoli di spesa. Peraltro il cassiere è tenuto al rispetto dei principi sulla Tesoreria unica.

Negli esercizi 2003 e 2004 le fidejussioni per le quali l'Istituto ha dovuto sostenere i relativi oneri sono state quelle richieste dal Ministero della difesa per la stipula dei contratti relativi alle esperienze in vasca.

Trattandosi di contratti riconducibili alla tipologia dell'appalto dei servizi, viene richiesto dalla normativa il rilascio della relativa garanzia del 10% dell'importo contrattuale. Gli oneri effettivamente sostenuti nei due anni esaminati sono comunque stati quantitativamente poco significativi euro 2.579,74 per il 2003 ed euro 2.538,11 per il 2004.

L'Istituto, nell'assoggettarsi all'onere della garanzia, si è attenuto ai prevalenti orientamenti di interpretazione normativa.

Gli organi direttivi hanno però manifestato fondate perplessità sulla logica funzionale di tale sistema ed hanno auspicato una modifica del quadro disciplinare nel senso di escludere l'obbligo fideiussorio da parte dell'ente strumentale nei confronti di quello principale, soprattutto il titolare di poteri di vigilanza.

Le risorse dell'INSEAN sono costituite:

- a) dal contributo ordinario dello Stato a carico del Ministero della Difesa²² e dalle sovvenzioni di competenza del Ministero dei Trasporti per specifiche attività di supporto allo svolgimento delle competenze istituzionali del Ministero stesso²³;
- b) dai contributi per l'esecuzione della ricerca applicata nel settore navale²⁴;

²² Il contributo ordinario statale per il 2003 ed il 2004 è stato determinato in € 4.394.000,00 (legge 267/02). Il contributo ha rappresentato il 55% e il 61% delle entrate correnti rispettivamente per i due anni considerati.

²³ Il contributo annuale previsto a carico del Ministero dei Trasporti è di valore estremamente limitato: € 69.000,00 per il 2003 ed € 62.000,00 per il 2004. Legge n. 599/82.

²⁴ A questa voce si riconnettono essenzialmente i contributi di Trasporti per attività di ricerca. Costituisce la principale "criticità" nella gestione dell'Istituto. Si è infatti passati da contributi nel 2001 di € 6.586.000,00 ai 2.468.000,00 nel 2002 e ai 761.000,00 e

- c) da assegnazioni e contributi da parte di pubbliche amministrazioni per l'esecuzione di particolari progetti o accordi di programma;
- d) da eventuali contributi dell'Unione europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti;
- e) dai proventi derivanti dalla fornitura di servizi a terzi²⁵;
- f) dai contributi annuali concordati con le associazioni dei cantieri navali e delle società armatoriali²⁶;
- g) da ogni altra eventuale entrata.

Nella tabella seguente è evidenziato in modo sintetico il quadro delle poste riferibile alle varie voci.

AL contributo per la ricerca applicata nel settore navale si riconnettono le principali criticità nella gestione dell'Istituto.

Si è infatti passati da euro 6.586.000 nel 2001 ai 2.648.000 nel 2002 e ai 761.000 e 857.000 negli esercizi di riferimento 2003 e 2004.

Il disinteresse dei Ministeri vigilanti sta provocando notevoli difficoltà di bilancio anche perché provoca un sottoimpiego complessivo delle potenzialità dell'Istituto.

E ciò anche perché – come sottolinea lo stesso Ente – la struttura non ha un indice di flessibilità particolarmente alto e non è in grado di comprimersi o espandersi in tempi veloci. Del resto la ricerca costituisce per sua natura un investimento strategico di medio e lungo termine che implica tempi corrispondenti di stabilità strutturale.

857.000,00 negli esercizi di riferimento 2003 e 2004. Il disinteresse di Trasporti sta provocando notevoli difficoltà di bilancio, anche perché induce ad un sottoimpiego complessivo delle potenzialità dell'Istituto. La struttura dell'Istituto non ha un indice di flessibilità particolarmente alto e non è in grado di comprimersi ed espandersi in tempi veloci. Ciò non solo per vincoli giuridici, bensì per logiche funzionali ben precise: la ricerca costituisce per sua natura un investimento strategico di medio e lungo termine che implica tempi corrispondenti di stabilità strutturale.

²⁵ Il valore dei proventi per conto terzi ha subito un picco positivo nel 2003, non confermato nell'esercizio successivo. Si è infatti passati da € 2.080.000,00 nel 2002 a € 2.518.000,00 nel 2003 per tornare a € 1.548.000,00 nel corso del 2004.

²⁶ I contributi delle società armatoriali, mai cospicui, sono cessati del tutto negli esercizi oggetto di referto.

ENTRATE DELL'INSEAN al netto delle partite di giro e delle anticipazioni bancarie (in parentesi le previsioni)				
Risorsa	EF 2003		EF 2004	
Contributo ordinario dello Stato (1)	4.394.000,00 (4.394.000,00)		4.394.000,00 (4.394.000,00)	
Contributi per l'esecuzione della ricerca applicata nel settore navale (2)	321.380,40 (321.380,40)	(3)	387.000,00 (321.380,40)	(3)
Assegnazioni e contributi da parte di pubbliche amministrazioni per l'esecuzione di particolari progetti o accordi di programma	1.123.797,60 (1.507.447,00)		869.506,47 (572.183,11)	
Contributi dell'Unione Europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi e progetti	381.124,23 (447.196,00)		424.771,58 (1.341.232,00)	
Proventi derivanti dalla fornitura di servizi a terzi	1.013.128,36 (1.000.000,00)		253.368,00 (1.750.000,00)	
Contributi concordati con le associazioni dei cantieri navali e delle società armatoriali	0,00 (2.582,00)		0,00 (2.582,00)	
Altre entrate (4)	934.716,55 (1.016.453,98)		1.006.574,35 (1.148.126,56)	
Totale	8.168.147,14 (8.689.059,38)		7.335.220,40 (9.529.504,07)	

(1) Contributo iscritto in apposito capitolo del Ministero della Difesa.

(2) Contributi concessi dal Ministero dei Trasporti.

(3) Contributo per il programma di ricerca sulla sicurezza per il triennio 2003-2005. Il Programma ricerche 2003-2004 non è stato finanziato.

(4) Incluse le riscossioni delle indennità di anzianità del personale cessato dal servizio accantonate presso l'INA.

5.1 Conto delle entrate e conto delle spese 2003

A fronte di una previsione complessiva di entrate di € 22.238.000, ne sono state effettivamente iscritte a consuntivo 19.988.000.

La maggiore voce di discostamento si è verificata nella "accensione di prestiti". In realtà l'Istituto ha dovuto far ricorso a tale indebitamento (anticipazione di tesoreria) in misura inferiore allo stimato.

Va evidenziato che il ricorso alla concessione della linea di credito si è reso necessario in conseguenza della mancata tempestiva erogazione del contributo ordinario 2002 del Ministero della Difesa, secondo una prassi che dovrebbe essere opportunamente superata.

Nella tabella le entrate vengono disaggregate e sono messi reciprocamente a confronto i dati previsionali con quelli consuntivi.

DISAGGREGAZIONE DELLE ENTRATE 2003

	PREVISIONE 2003	CONSUNTIVO 2003
Trasferimenti correnti	5.301.000	5.224.000
Altre correnti	3.191.000	2.749.000
Alienazione patrimonio e riscossione crediti	197.000	195.000
Accensione prestiti	11.000.000	9.628.000
Partite giro	2.549.000	2.192.000
TOTALE	22.238.000	19.988.000

La previsione di spesa complessiva per l'esercizio è stata di € 23.424.000, a fronte di un consuntivo di € 21.088.000.

Il risultato differenziale è stato pertanto pari a meno € 1.100.000.

Al netto della restituzione dell'anticipazione, si è confermata la tendenza ad una riduzione della spesa globale, quale elemento indicatore di una minore attività dell'Istituto per la mancata attivazione di nuovi programmi di ricerca con finanziamenti pubblici e per i limiti della capacità di autofinanziamento, anche in relazione alle insufficienti risorse impiegate nell'accrescimento delle valenze scientifiche e tecnologiche ai fini di una maggiore concorrenzialità.